



Le Stanze accolgono la Camera Ottica "A. Canal" conservata al Museo Correr di Venezia, i due disegni originali *Veduta di Padova con la chiesa di San Francesco e il Palazzo della Ragione* e *Veduta veneziana: edifici religiosi e case* e la ricostruzione digitale del Quaderno Cagnola delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. I meccanismi ottico-prospettici per la raffigurazione della veduta di Prato della Valle vengono analizzati in una ricostruzione digitale realizzata da Dario Maran. La fotografia documenta eventi storici e momenti del vivere sociale dal XIX secolo ad oggi, che trovano in Prato della Valle una peculiare forma di attrattiva. Sono esposti inoltre ventotto fotografie stereoscopiche originali dell'Ottocento, un video in 3D e un panorama a 360° che ripropone l'immagine attuale della Piazza. Infine, il contributo cinematografico che vede in Prato della Valle una cornice sia per il cinema documentario che per il cinema di finzione viene ospitato nell'ultima stanza.

Per l'occasione l'artista-fotografo francese Claude Martin-Rainaud ha realizzato un'installazione che si ispira alla visione canaletiana della Camera Ottica e che, rovesciando Prato della Valle, avvolge completamente i visitatori in una suggestiva Camera Oscura.



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura
Settore Cultura, Turismo
Musei e Biblioteche



DIPARTIMENTO
DEI BENI CULTURALI
ARCHEOLOGIA, STORIA
E DELL'ARTE, DEL CINEMA
E DELLA MUSICA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

con il sostegno



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

in collaborazione



Info

La mostra rimarrà aperta fino al 15 gennaio 2017
Orario 10 - 18 - ingresso gratuito
Visite guidate ore 10 - 15
Chiuso i martedì, 25-26 dicembre e 1 gennaio
Tel. 049 8204529
padovacultura.it



#padovacultura



Imago oculi

Canaletto e la visione fotografica
di Prato della Valle

Padova, Palazzo Angeli, Prato della Valle 1/a
15 ottobre 2016 - 15 gennaio 2017

Un foro, una lente, un raggio di luce

Il Comune di Padova ha voluto con questa mostra inaugurale aprire *Le Stanze della Fotografia* a Palazzo Angeli. L'esposizione, curata da Carlo Alberto Zotti Minici e Gian Piero Brunetta, intende affermare il valore fortemente simbolico di Prato della Valle e di Palazzo Angeli nella storia della visione e della fotografia.

Alla metà del Settecento, il grande vedutista veneziano Antonio Canal detto il Canaletto (1697-1768), collocando la sua Camera Ottica all'altezza di Palazzo Angeli, realizza due disegni di Prato della Valle conservati presso la Royal Collection di Windsor.

L'impiego della Camera Ottica e ciò che in termini fotografici potremmo definire "visione obiettiva" inaugurano una nuova stagione visiva. Palazzo Angeli è l'occhio di Canaletto, luogo delle sue vedute prospettiche. Il Palazzo assurge a "luogo di ogni vedere" (Imago oculi).

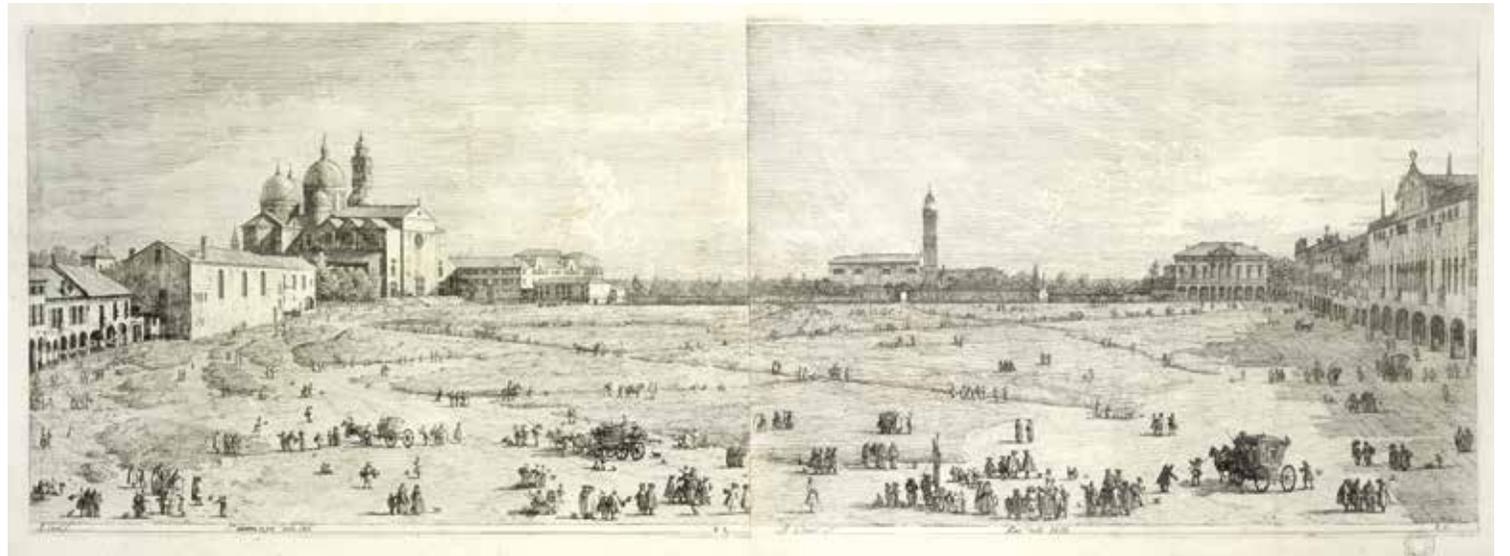
Le Stanze della Fotografia verranno in seguito destinate ad esposizioni fotografiche temporanee, organizzate dal Comune di Padova in collaborazione con il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Padova.



Camera Ottica "A. Canal"
Museo Correr,
Fondazione Musei Civici di Venezia



Claude Martin-Rainaud, *Camera Obscura: il Prato in una stanza* (installazione)



Antonio Canal detto il Canaletto (1697-1768), *S. Giustina in Pra' della Valle e Pra' della Valle*, acquaforte, metà del XVIII secolo, Padova, Biblioteca Civica